Associazione Bloomsbury Editore

Giornale Wolf

OSCOM Osservatorio di comunicazione ortoformativa multimediale

QUINDICINALE ON LINE DIRETTO DA CLEMENTINA GILY autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002

Anno XIV Numero 23 MONDOMEDIO WOLF 1-15 dicembre 2015

Dio è morto? Speriamo di no

di **Anna Irene Cesarano**

Alle porte del Giubileo il Vaticano appare scosso, impaurito, intimorito che altre "faccende" possano venir fuori. Come lo scandalo del "Vatileaks" che ha visto **Francesca Immacolata Chaouqui** e il monsignor spagnolo **Lucio Angel Vallejo Balda** protagonisti di una vicenda, a dir poco, degna di un esperto romanziere. Denaro, Sesso, Droga, Lusso!

Ma Dio è morto? Ma San Francesco (di cui il Papa porta il nome) non camminava scalzo professando la parola del Signore? Cosa è successo, coloro che dovrebbero riportare il "figliol prodigo" a casa, hanno smarrito per primi la retta via? E che dire della vicenda dell'Abate di Montecassino, Pietro Vittorelli?

Seguii la sua vicenda alle Iene, il programma di Italia1, e una cosa mi colpì: lo squallore della vita di questo ecclesiastico. L'immagine dell'abate in mutande filmato dal suo giovane amante, poco più che un ragazzino, rilassato con lui sul divano a sniffare cocaina! Viene alla mente qual che tanto faceva riflettere Dostoevzkij: Dio è morto! Droghe, appartamenti, hotel di lusso, ostriche e champagne, viaggi in Sudamerica e notti di sesso sfrenato… pagate coi soldi della Chiesa, quelli dell'8 per mille: dati dalla gente per aiutare i poveri e gli affamati, quelli che comunque tante associazioni cattoliche e tante mense e tanti uomini continuano a far marciare con mille sacrifici!!

L'Abate conduceva vita più che lussuosa, com'è venuto fuori dalle inchieste; frequentava alberghi e ristoranti rinomati dove portava i suoi *toy boy*… e viaggi, cene da 1000 euro, vestiti, cocaina, shopping da 2000 euro... come nei vertici della politica di qualche anno fa, ricomincia questo palcoscenico degli scandali e delle aberrazioni umane… che si definisce solo come squallore!

E quando hanno intervistato albergatori e ristoratori, è venuto fuori che l'Abate si spacciava per magistrato… dal trafugamento di documenti al Vaticano compaiono i "Faraoni che rubano", oltre agli sms a luci rosse tra Chaouqui e monsignor Balda arriva la parola della protagonista a Ballarò: non è che "una minima parte di quello che riguarda il Vaticano!".

Viene il sospetto che Nuzzi e Fittipaldi siano processati per un rigurgito di Controriforma. Ma se fosse, come ha detto il Papa, l'ennesima battaglia contro il tentativo di recupero in corso dal papa dimissionario e da questo che preso nome di Francesco?